

## La Provincia di Como Confessioni e BeProf

### Autonomi, i 600 euro non a tutti Incertezza per 30 mila comaschi

Non tutti i lavoratori autonomi che hanno ottenuto il bonus da 600 euro per il mese di marzo (quasi 30mila i comaschi che ne hanno beneficiato), replicato poi automaticamente per aprile ed in pagamento in questi giorni, riceveranno un' indennità anche per maggio. Un "Rilancio" complicato Il decreto "Rilancio", infatti, riconosce un bonus sempre di 600 euro anche per il mese scorso ai liberi professionisti titolari di partita Iva al 23 febbraio ed ai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa. Per maggio, invece, è previsto il riconoscimento di un' indennità di mille euro solo ai titolari di partita Iva che abbiano subito una comprovata riduzione di almeno il 33% del reddito nel secondo bimestre 2020 (marzo e aprile), rispetto al reddito dello stesso periodo del 2019. Per poter ottenere questo nuovo bonus, il libero professionista dovrà presentare una domanda all' Inps in cui sia autocertificato il possesso dei requisiti previsti, tra cui l' iscrizione alla gestione separata. Percorsi troppo differenti Un discorso diverso vale per i co.co.co. che percepiranno l' indennità per mese di maggio solo nel caso in cui sia cessato il rapporto di lavoro alla data di entrata in vigore del decreto (19 maggio 2020). Ed un percorso ancora differente verrà seguito per artigiani, commercianti e coltivatori diretti che riceveranno i 600 euro anche per aprile, ma non per maggio.

«In un periodo di emergenza sanitaria ed ormai economica come quello che stiamo vivendo - afferma Sandro Litigio, presidente dell' Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Como - sarebbe stato auspicabile seguire procedure più snelle e più chiare per ottenere questi contributi: non discuto degli importi, perché è evidente che lo Stato può arrivare fino ad una certa soglia, tuttavia ritengo molto farraginoso il percorso burocratico, con numerose differenze tra le categorie». Il presidente Litigio sottolinea infatti come ci siano ancora incertezze per i liberi professionisti iscritti ad un ordine professionale, come appunto i commercialisti: «Non è ancora chiaro se il bonus assegnato a marzo a questi lavoratori sarà replicato, siamo ancora in attesa di capirlo attraverso i decreti attuativi e le istruzioni delle specifiche casse di previdenza che in questo momento non hanno ricevuto indicazioni e quindi non sanno come comportarsi». I contributi a fondo perso E la casistica non si esaurisce qui, «perché il decreto Rilancio - afferma ancora il presidente dell' Ordine al quotidiano La Provincia - ha introdotto anche contributi a fondo perduto per i lavoratori autonomi che non usufruiscono del bonus e che dovranno dimostrare di aver ottenuto



## La Provincia di Como Confprofessioni e BeProf

---

una riduzione del fatturato superiore al 30% nel solo mese di aprile 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019». In questo caso non è più l'Inps bensì l'Agenzia delle entrate ad essere chiamata alla concessione del contributo ed anche all'eventuale attività di recupero di fondi indebitamente percepiti. Dalla possibilità di accedere a questo strumento sono stati esclusi, oltre a coloro che ricevono il bonus, anche gli appartenenti agli ordini professionali che hanno fortemente criticato la scelta attraverso **Confprofessioni**. G. Lom.

L' economia regionale oltre l' emergenza sanitaria/19

Credere nella Sicilia

A confronto gli imprenditori Andrea Morettino (Caffè Morettino) e Daniele Virgillito (Ccmc): l' emergenza che come occasione per un modello vincente a burocrazia zero. I temi che rivoluzioneranno produzione, consumi e mobilità

CARLO LO RE

Diciannovesima puntata del viaggio di MF Sicilia nell' economia regionale al tempo del coronavirus. Continuano le interviste a imprenditori ed esperti su come superare l' emergenza e fare rinascere la produzione regionale. Tre le domande per i partecipanti al confronto: 1) le misure possibili a sostegno delle imprese oggi travolte dalla pandemia; 2) le mosse più efficaci per la ripresa; 3) i progetti per il dopo. Primo a rispondere è Andrea Morettino, rappresentante della quarta generazione della storica torrefazione di famiglia palermitana: «Stiamo vivendo un momento molto delicato che sicuramente lascerà un segno indelebile nella nostra memoria e nella nostra economia. Un contesto davvero complicato che stiamo affrontando uniti, con il prezioso contributo dei nostri collaboratori che con il loro coraggio ci emozionano quotidianamente. Ed è proprio in questo momento di difficoltà che vogliamo guardare con ancora più determinazione e speranza al futuro. Con il nuovo sito, morettino.com, abbiamo voluto accelerare il significativo percorso di digitalizzazione intrapreso, con l' obiettivo di andare incontro alle nuove esigenze dei consumatori, arricchire il bagaglio di competenze aziendali e aprire nuove opportunità di mercato, con il supporto di alcuni bravi giovani siciliani che abbiamo voluto coinvolgere. Crediamo fortemente nel valore distintivo della nostra lavorazione lenta e artigianale e vogliamo tramandare una tradizione di famiglia, che celebra proprio in questo 2020 cento anni di vita, con una prospettiva sempre più sostenibile e digitale con tanti ambiziosi progetti in cantiere». Per il domani, la speranza di Morettino «è che questo periodo abbia offerto a tutti noi anche qualche momento di riflessione sui temi di ecologia e sostenibilità ambientale che porteranno a rivoluzionare i modelli di produzione, di consumo e di mobilità. Credo che il tempo che abbiamo avuto a disposizione si possa tradurre anche in una maggiore consapevolezza che ognuno, con piccoli gesti, scelte o cambiamenti nella propria quotidianità, in famiglia o in azienda, possa essere protagonista di questa difficile ripresa sociale ed economica. Dobbiamo tornare a credere con passione nella nostra terra, nelle nostre bellezze naturali, nelle tante eccellenze eno-gastronomiche locali che ci ammirano in tutto il resto del mondo e di cui possiamo essere fieri. Riscopriremo il gusto autentico dei prodotti artigianali a km 0 fatti in Sicilia con amore autentico. Non potremo più fare a meno del sorriso dei garzoni delle botteghe sotto casa. Ci riscopriremo viaggiatori di una terra che non abbiamo mai conosciuto come merita e amanti della luce e dei colori dei borghi siciliani che visiteremo. È nelle difficoltà che il nostro



## MF

Confprofessioni e BeProf

---

popolo storicamente ha mostrato la propria forza e la propria unione. Ed è nelle difficoltà che il coraggio ed il genio dei talenti siciliani è riuscito a emergere». Secondo a rispondere è Daniele Virgillito, amministratore delegato del Centro catanese di medicina e chirurgia (Ccmc), fondatore del poliambulatorio Hospital Seven (H7), nonché presidente di **Confprofessioni** Sicilia: «Gli aiuti di Stato non possono, com'è purtroppo avvenuto, essere condizionati da lunghi tempi di erogazione oppure essere utili a coprire solo le asimmetrie temporali tra incassi e pagamenti, ma devono supportare prospetticamente le imprese che hanno visto, come mai accaduto nella loro storia, interrompersi improvvisamente il proprio ciclo economico e finanziario. In questo drammatico momento, la sopravvivenza dipende dalla capacità di mettere in campo misure anti complicazione, tempestive, inedite, anticicliche e coraggiose che sorreggano, le piccole e medie imprese, aiutandole a ridisegnare il loro business al tempo della pandemia economica. Come gruppo abbiamo tentato, a esempio, a presentare domanda di rimborso delle spese sostenute per l'acquisto dei dpi, ma è ormai noto come, dopo meno di un minuto dal via, il sistema abbia smesso di accettare le richieste di adesione. Il diritto a ricevere un sostegno non può essere affidato alla velocità di un click». Per quanto riguarda poi le misure efficaci per agevolare la ripresa dopo la fine dell'emergenza, Virgillito evidenzia come «sfioro i 60 miliardi il costo che ogni anno grava sulle pmi a causa del cattivo funzionamento della burocrazia che, sfamata da un coacervo di leggi, decreti, ordinanze e circolari, rende sempre più problematico il rapporto con la pubblica amministrazione. Non è un caso che molti investitori stranieri decidano di scartare il Belpaese tra le opzioni di investimento. Occorre anche favorire il rientro in Italia delle imprese che hanno delocalizzato la produzione, attraverso un apposito mix di incentivi fondato su decontribuzione e accesso a misure sul format vincente di Industria 4.0. L'emergenza può trasformarsi in un'occasione per dare corso a un modello vincente a burocrazia zero e per ridurre gli adempimenti fiscali e amministrativi anche mediante una fast line del credito certificato. Va, inoltre, favorita la (ri)capitalizzazione attraverso una defiscalizzazione degli impieghi e, parallelamente, una voluntary disclosure per l'emersione delle somme da investire nel patrimonio aziendale». Quanto ai progetti del Gruppo Murabito-Lanteri (che raccoglie il Ccmc, Hospital Seven e l'Albero della salute) per il dopo pandemia, per Virgillito sarà fondamentale «mettere al centro le persone, il valore delle relazioni, la fidelizzazione del nostro personale e dei nostri clienti al di fuori della logica meramente commerciale. Stiamo, a esempio, introducendo la possibilità del video consulto gratuito per i nostri pazienti più fragili di H7 proprio per tenerli sempre al centro, protetti e parte del nostro gruppo. Il focus sulle persone, post-pandemia, sarà ancora più decisivo perché di persone è fatta l'azienda sanitaria, perché persone sono i pazienti di un'azienda sanitaria; perché la qualità del servizio sanitario si fonda sulla buona governance di persone». (riproduzione riservata)

# Entilocali-online

## Confprofessioni e BeProf

### La giornata parlamentare - 25 maggio 2020

*Al Senato L' assemblea del Senatotornerà a riunirsi domani alle 16.30 per l' esame del decreto sulla conclusione e l' avvio dell' anno scolastico e lo svolgimento degli esami di Stato. A seguire si confronterà su diverse*

Al Senato L' assemblea del Senato tornerà a riunirsi domani alle 16.30 per l' esame del decreto sulla conclusione e l' avvio dell' anno scolastico e lo svolgimento degli esami di Stato. A seguire si confronterà su diverse ra tifiche di trattati internazionali . Giovedì alle 9.30 svolgerà le interrogazioni a risposta immediata . Per quanto riguarda le Commissioni , la Affari Costituzionali svolgerà diverse audizioni sul decreto sulle misure urgenti per fronteggiare l' emergenza epidemiologica da COVID-19, esaminerà il disegno di legge costituzionale per il riconoscimento del grave e permanente svantaggio naturale derivante dall' insularità e il ddl per l' istituzione della Giornata dei camici bianchi. La Giustizia esaminerà il decreto legge per la funzionalità dei sistemi d' intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile, e misure urgenti per l' introduzione del sistema di allerta COVID-19. A seguire esaminerà il disegno di legge sulla diffamazione a mezzo stampa.

In sede riunita con la Finanze si confronterà sullo schema di decreto legislativo relativo ai meccanismi di risoluzione delle controversie in materia fiscale nell' Unione europea. La Esteri ascolterà il sottosegretario per gli affari esteri e la cooperazione internazionale Marina Sereni nell' ambito dell' affare assegnato sulle priorità dell' Italia nel quadro dei nuovi equilibri geopolitici nel Medio Oriente allargato. Con la Territorio esaminerà il ddl di ratifica di diversi protocolli relativi alla responsabilità civile nel campo dell' energia nucleare. La Difesa svolgerà diverse audizioni sull' affare assegnato relativo alla partecipazione italiana ai progetti della difesa comune europea; sul medesimo tema giovedì alle 14.30 ascolterà Alessandro Profumo, Amministratore delegato di Leonardo. La Finanze esaminerà i disegni di legge sul recupero dei crediti in sofferenza. La Commissione I struzione proseguirà l' esame del decreto relativo alle misure urgenti sulla regolare conclusione e l' ordinato avvio dell' anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato. Domani alle 15.00 la Lavori Pubblici ascolterà il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Paola De Micheli sull' impatto dell' epidemia da coronavirus nei settori di competenza del suo dicastero. L' Agricoltura svolgerà alcune audizioni sull' affare assegnato relativo alle problematiche riguardanti gli aspetti di mercato e tossicologici della filiera del grano duro. A seguire si confronterà sull' affare assegnato sui danni causati all' agricoltura dall' eccessiva presenza della fauna selvatica e successivamente e sugli affari assegnati relativi alle nuove biotecnologie in agricoltura e alle problematiche della filiera bufalina. La Commissione Industria svolgerà diverse



## Entilocali-online

### Confprofessioni e BeProf

---

audizioni sull' affare assegnato sulle iniziative di sostegno ai comparti dell' industria, del commercio e del turismo nell' ambito della congiuntura economica conseguente all' emergenza da COVID-19; proseguirà, poi, le audizioni sugli affari assegnati relativi al settore dell' automotive italiano e le implicazioni in termini di competitività conseguenti alla transizione alla propulsione elettrica e su quello per la razionalizzazione, trasparenza e struttura di costo del mercato elettrico ed effetti in bolletta in capo agli utenti. La Lavoro svolgerà alcune audizioni sull' affare assegnato relativo alle ricadute occupazionali dell' epidemia da Covid-19 e sulle azioni idonee a fronteggiare le situazioni di crisi e la necessità di garantire la sicurezza sanitaria nei luoghi di lavoro. La Salute svolgerà delle audizioni informali sul decreto relativo alle misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2 e proseguirà il confronto sull' affare assegnato relativo ai profili sanitari della cosiddetta Fase 2, strategie anti e post Covid-19. La Territorio esaminerà e svolgerà diverse audizioni sugli atti del Governo relativi al pacchetto sull' economia circolare. La Politiche dell' UE proseguirà il ciclo di audizioni sulla legge di delegazione europea; domani alle 15.00, assieme alla rispettiva della Camera, ascolterà il Ministro per gli affari europei Vincenzo Amendola sulla recente sentenza del Tribunale costituzionale federale tedesco del 5 maggio 2020. L' Aula della Camera Nell' arco di questa settimana l' Assemblea della Camera esaminerà il decreto liquidità e da mercoledì il decreto sulle consultazioni elettorali per l' anno 2020 e svolgerà alcune audizioni sulla protezione dei dati personali in relazione al sistema di allerta Covid-19 . Domani alle ore 11.00 ascolterà l' informativa urgente del Governo, con la partecipazione del Ministro dello sviluppo economico Stefano Patuanelli , sulla situazione della siderurgia . Come di consueto mercoledì alle 15.00 svolgerà le interrogazioni a risposta immediata . Le Commissioni della Camera Per quanto riguarda le Commissioni , la Affari Costituzionali concluderà l' esame del decreto sulle consultazioni elettorali per l' anno 2020, svolgerà diverse audizioni nell' ambito dell' esame della proposta di legge sulla soppressione dei collegi uninominali e di delega al Governo per la determinazione dei collegi elettorali plurinominali. Inizierà, poi, il ciclo di audizioni sulle pdl per il coordinamento in materia di politiche integrate per la sicurezza e di polizia locale. La Giustizia svolgerà delle audizioni sulle pdl in materia di violenza o discriminazione per motivi di orientamento sessuale o identità di genere ed esaminerà la pdl sulle nuove norme in materia di illeciti agro-alimentari. La Bilancio inizierà l' esame del cosiddetto decreto rilancio . Sul medesimo provvedimento avvierà anche un rapido ciclo di audizioni: nello specifico, domani alle 9.30, ascolterà il Ministro dell' economia e delle finanze Roberto Gualtieri ; mercoledì audirà il presidente dell' Ufficio parlamentare di bilancio (UPB) Giuseppe Pisauro, i rappresentanti di CGIL, CISL UIL e UGL, di Confindustria, di Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Casartigiani, CNA e infine quelli dell' ABI; nella giornata di giovedì ascolterà i rappresentanti della Federazione italiana pubblici esercizi (FIPE), Federalberghi, Associazione italiana Confindustria alberghi, Federturismo Confindustria, Assoturismo e Federterme e a seguire quelli di ANCI, UPI e Conferenza delle regioni e delle province autonome, di Confapi, Confimi Industria, Conflavoro

## Entilocali-online

### Confprofessioni e BeProf

---

PMI e Alleanza delle cooperative italiane e infine del direttore dell' Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani, Carlo Cottarelli; venerdì ascolterà il presidente dell' Istituto superiore di sanità Silvio Brusaferrò, i rappresentanti del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (CNDCEC) e di **Confprofessioni**, i rappresentanti di Assoeventi, di Federauto e Confarca, di ANCE e Confedilizia, di Confagricoltura, CIA-Agricoltori italiani, Coldiretti e Copagri, del Consiglio nazionale della scuola cattolica, di Federdistribuzione e il Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione dal sisma 2016 Giovanni Legnini. La Cultura si confronterà sulle risoluzioni per il sostegno dei settori della cultura, dello sport e dell' editoria a contrasto degli effetti dell' epidemia COVID 19 e a seguire esaminerà la risoluzione sulle misure di sostegno dell' editoria giornalistica e radiofonica. L'Ambiente svolgerà delle audizioni nell' ambito dell' esame di diversi schemi di decreto legislativo come quello sul pacchetto sull' economia circolare in materia di veicoli fuori uso, di pile e accumulatori, e quello sulle discariche di rifiuti e imballaggi. La Trasporti si confronterà sulle proposte di legge per la modifica al Codice della strada. La Lavoro esaminerà le pdl sulla rappresentanza sindacale nei luoghi di lavoro e quella sull' accertamento della rappresentatività delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro privati. La Affari Sociali esaminerà la pdl per l' istituzione della Giornata nazionale in memoria delle vittime dell' epidemia, proseguirà il ciclo di audizioni sulle attività finalizzate al superamento dell' emergenza da Covid-19 e svolgerà diverse audizioni sulla sperimentazione in atto per il trattamento dei pazienti affetti da Covid-19 con il plasma e sulle altre sperimentazioni in corso. Infine l' Agricoltura svolgerà alcune audizioni sulla pdl per il sostegno al lavoro e all' economia, nonché di politiche sociali connesse all' emergenza epidemiologica da Covid-19. ' La settimana parlamentare ' è una rubrica a cura di Nomos Centro Studi Parlamentari, partner commerciale dell' Editore di questo Portale di informazione specializzata, Centro Studi Enti Locali S.p.a. . Grazie alla sinergia avviata tra queste due realtà imprenditoriali, ai Lettori di Entilocali-online.it viene offerta la possibilità di consultare, in maniera del tutto gratuita, gli aggiornamenti relativi ai temi e ai provvedimenti al centro dell' attenzione dei due rami del Parlamento. La scelta di avviare questo nuovo Progetto - ampliando la vasta gamma di servizi e contenuti accessibili attraverso questo Portale - si pone in continuità con il costante sforzo profuso da Centro Studi Enti Locali per garantire un' informazione sempre più efficace, tempestiva e completa ai propri Abbonati.

## Bonus professionisti, in arrivo aiuti in due rate per 400 mila

bonus di 600 euro ricevuto per il mese di marzo, i professionisti iscritti alle casse di previdenza privata sotto una certa soglia di reddito avranno altri due assegni, da 600 euro e 1000 euro, per i mesi di aprile e maggio." data-reactid="23">Dopo il bonus di 600 euro ricevuto per il mese di marzo, i professionisti iscritti alle casse di previdenza privata sotto una certa soglia di reddito avranno altri due assegni, da 600 euro e 1000 euro, per i mesi di aprile e maggio. Bonus professionisti, ma niente fondo perduto coronavirus il governo ha dovuto adottare una serie di misure restrittive volte a contrastare la diffusione del virus. La maggior parte delle attività hanno dovuto momentaneamente chiudere e per questo motivo il governo ha deciso di stanziare all'inizio dell'emergenza, con il Cura Italia, 280 milioni per il bonus ai professionisti iscritti alle casse di previdenza privata . " data-reactid="25">In seguito all'emergenza coronavirus il governo ha dovuto adottare una serie di misure restrittive volte a contrastare la diffusione del virus. La maggior parte delle attività hanno dovuto momentaneamente chiudere e per questo motivo il governo ha deciso di stanziare all'inizio dell'emergenza, con il Cura Italia, 280 milioni per il bonus ai professionisti iscritti alle casse di previdenza privata . Con il decreto Rilancio, inoltre, sono previsti altri 650 milioni, con il 'Fondo per il reddito di ultima istanza' che sarà utilizzato per andare in soccorso almeno parziale di questa categoria di lavoratori autonomi. Prima di far giungere i soldi nelle tasche dei professionisti interessati da questo provvedimento, però, serve un provvedimento del ministero del Lavoro che assegni il finanziamento alle casse di previdenza private. Come affermato dal ministero del Lavoro: 'Resta dunque ferma l'erogazione dell'indennità per i mesi di aprile e maggio per i professionisti iscritti alle casse di previdenza privata che l'hanno già percepita a marzo, come specificato all'art. 78 del decreto Rilancio'. Il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri , ha inoltre affermato che i professionisti, 'in quanto persone', beneficiano dell'indennità di 600 euro a marzo e aprile e di mille a maggio e dunque 'sono esclusi dal contributo a fondo perduto perché non sono imprese'. Parole che non sono piaciute a molti, tanto che Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni , organizzazione di rappresentanza dei liberi professionisti, ha affermato: 'Non vedo differenze tra un imprenditore che per effetto del Covid-19 ha subito un calo di fatturato e un dentista, un avvocato, un architetto o un commercialista che per lo stesso motivo hanno subito il medesimo danno. Due pesi, due misure'. A sua volta il presidente di Inarcassa , l'ente previdenziale di architetti e ingegneri, Giuseppe Santoro , ha dichiarato: 'Non possiamo essere definiti imprenditori solo quando si tratta di essere tassati. L'esclusione dal contributo a fondo perduto crea solo una profonda discriminazione senza alcun valido motivo'. Mentre il presidente dell'Adepp, Alberto Oliveti ,ha voluto sottolineare



The screenshot shows a Yahoo Finance article with the following content:

**Bonus professionisti, in arrivo aiuti in due rate per 400 mila**

23 maggio 2020

Il fondo di 650 euro ricevuto per il mese di marzo, i professionisti iscritti alle casse di previdenza privata sotto una certa soglia di reddito avranno altri due assegni, da 600 euro e 1000 euro, per i mesi di aprile e maggio.

**Bonus professionisti, ma niente fondo perduto**

In seguito all'emergenza coronavirus, il governo ha dovuto adottare una serie di misure restrittive volte a contrastare la diffusione del virus. La maggior parte delle attività hanno dovuto momentaneamente chiudere e per questo motivo il governo ha deciso di stanziare all'inizio dell'emergenza, con il Cura Italia, 280 milioni per il bonus ai professionisti iscritti alle casse di previdenza privata.

LEGGI ANCHE: [Sborsa: Borsa, come funziona e come avere il ricordo sborsati](#)

Così il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, ha inoltre affermato che i professionisti, "in quanto persone", beneficiano dell'indennità di 600 euro a marzo e aprile e di mille a maggio e dunque "sono esclusi dal contributo a fondo perduto perché non sono imprese". Parole che non sono piaciute a molti, tanto che Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni, organizzazione di rappresentanza dei liberi professionisti, ha affermato: "Non vedo differenze tra un imprenditore che per effetto del Covid-19 ha subito un calo di fatturato e un dentista, un avvocato, un architetto o un commercialista che per lo stesso motivo hanno subito il medesimo danno. Due pesi, due misure". A sua volta il presidente di Inarcassa, l'ente previdenziale di architetti e ingegneri, Giuseppe Santoro, ha dichiarato: "Non possiamo essere definiti imprenditori solo quando si tratta di essere tassati. L'esclusione dal contributo a fondo perduto crea solo una profonda discriminazione senza alcun valido motivo". Mentre il presidente dell'Adepp, Alberto Oliveti, ha voluto sottolineare



come 'Siamo stanchi di ritrovarci sempre discriminati e per giunta tassati. È ora che il governo corregga il tiro'.

## Indennità COVID-19 professionisti: è caos normativo

Dalla pubblicazione in Gazzetta del D.L. n. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio) sono cominciate le analisi sulle misure messe a punto dal Governo a sostegno di imprese e professionisti. Nell' attesa che la conversione in legge possa cristallizzare i contenuti delle disposizioni emanate, sono molte le critiche arrivate da Associazioni, Consigli Nazionali e Fondazioni sulle misure per i professionisti iscritti alle Casse di previdenza private obbligatorie. Decreto Rilancio e indennità COVID-19: a quali professionisti Dopo le polemiche sul contributo a fondo perduto dal quale sono stati esclusi, tra gli altri, i professionisti iscritti agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria. Esclusione sulla quale si sono già espresse Inarcassa, Inarsind e **Confprofessioni**, unanimi nel contestare la scelta del Governo di escludere i professionisti da un contributo destinato alle imprese. Altro criticità, rilevata negli ultimi giorni, riguarda l' indennità prevista dall' art. 44 del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. #Curaltalia), per i lavoratori autonomi e professionisti iscritti alle Casse di previdenza private danneggiati dall' emergenza Covid-19. Indennità che è stata prorogata anche per i mesi di aprile e maggio 2020 dall' art. 78 del Decreto Legge n. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio 2020) aumentando la capienza del fondo per il reddito di ultima istanza a favore dei lavoratori danneggiati dal virus COVID-19. Il problema nasce dal combinato disposto dell' art. 78 e del successivo art. 86 del Decreto Rilancio. Quest' ultimo articolo, in particolare, ha previsto il divieto di cumulo tra le indennità previste agli articoli 78 - Reddito di ultima istanza a favore dei lavoratori danneggiati dal COVID-19 84 - Nuove indennità per i lavoratori danneggiati dall' emergenza epidemiologica da COVID-19 85 - Indennità per i lavoratori domestici 98 - Disposizioni in materia di lavoratori sportivi. Ma non solo le suddette indennità non sarebbero cumulabili neanche con l' art. 44 del Decreto #Curaltalia creando un cortocircuito normativo di un articolo (76) che estenderebbe l' indennità di marzo anche per aprile e maggio, e un altro (86) per il quale le indennità di aprile e maggio non si potrebbero erogare a chi ne ha usufruito a marzo. Decreto Rilancio e indennità COVID-19: la risposta del Ministro del Lavoro. Pronta è arrivata la replica del titolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Nunzia Catalfo che attraverso la sua pagina Facebook ha chiarito: " Voglio fare chiarezza su una questione importante che coinvolge circa 500mila lavoratori: il bonus di 600 euro per i professionisti iscritti alle casse di previdenza privata che l' hanno già percepito a marzo verrà erogato anche per i mesi di aprile e maggio ". Sui contenuti dell' articolo 44 del Curaltalia e del 78 del Rilancio, il Ministro del Lavoro non ha avuto esitazioni " L' art. 44 del Decreto Cura Italia conteneva, infatti, anche le risorse per le indennità di lavoratori stagionali, intermittenti, prestatori d' opera, lavoratori porta a porta che nel Decreto Rilancio sono



## Lavori Pubblici

### Confprofessioni e BeProf

---

stati inseriti in un' altra norma (art. 78). Nei prossimi giorni emanerò il decreto interministeriale che assegnerà alla casse le risorse necessarie . Stiamo lavorando con impegno per garantire sostegno e tutele alle categorie più colpite dall' emergenza Coronavirus ". Decreto Rilancio e indennità COVID-19: il commento di Fondazione Inarcassa Sull' argomento, prima dell' uscita sui social del Ministro Catalfo, era arrivata la presa di posizione del Presidente di Fondazione Inarcassa Egidio Comodo : " È inaccettabile. Ci ritroviamo nuovamente di fronte ad una ingiustificata discriminazione nei confronti dei liberi professionisti iscritti a casse di previdenza private. Il decreto 'Rilancio' non solo nega ai liberi professionisti i contributi a fondo perduto, ma anche le misure che erogano le indennità per i mesi di aprile e maggio. Nonostante i continui appelli al governo fatti nelle scorse settimane, quando Fondazione Inarcassa chiedeva che non ripettesse più quanto accaduto con il 'cura Italia' che inizialmente escludeva i liberi professionisti dal bonus dei 600 euro, assistiamo ancora una volta ad un attacco alla nostra categoria, alla nostra dignità di liberi professionisti che continuano a dare tanto al Paese ma che nei momenti di grande difficoltà ricevono ben poco ". " Il decreto 'Rilancio' - aggiunge Comodo - forse per un mero errore materiale di redazione della norma, o forse per una volontà politica chiara del governo, non consente, ad oggi, ai liberi professionisti di percepire le indennità per i mesi di aprile e maggio. Il motivo è da ricercarsi nell' articolo 86 del provvedimento secondo cui le indennità, che nel decreto rilancio troviamo all' art. 78, non sono cumulabili con le disposizioni di cui all' art. 44 del 'cura Italia', ovvero con il fondo per il reddito di ultima istanza. E' probabile, e per certi auspicabile, che il caos normativo sia frutto di una svista o di un errore materiale. Andrebbe oltre ogni immaginazione pensare di avere di fronte un governo che prima dà e poi toglie, prima concede l' erogazione dell' indennità all' art. 78 e poi, nello stesso provvedimento, con un colpo di spugna la toglie all' art. 86 ". " Il problema - continua Comodo - resta un altro. Il problema è per i liberi professionisti che al momento non possono contare sulle indennità per i mesi di aprile e maggio. E ciò nonostante le dichiarazioni rassicuranti delle scorse settimane dello stesso governo. Si prospettano tempi molto lunghi per indirizzare nel verso giusto la situazione. C' è da attendere che si completi tutto l' iter parlamentare di conversione in legge del decreto, perché purtroppo il decreto del ministero del lavoro che dovrà essere emanato, questa volta entro sessanta giorni e non più trenta come nel 'Cura Italia', per definire i criteri di accesso all' indennità, non potrà sanare il caos normativo generatosi tra gli articoli 78 e 86 del decreto 'Rilancio' ". La modalità di scrittura dell' art. 86 - conclude il Presidente Comodo - fa pensare che si tratti di un mero errore materiale. Rivolgiamo allora un appello al governo, conclude Comodo. Se è effettivamente così, si intervenga subito. E' possibile farlo. Così finalmente capiremo una volta per tutte se il governo è dalla parte dei liberi professionisti oppure no". A cura di Redazione LavoriPubblici.it © Riproduzione riservata.

## Bonus professionisti casse private: no contributi a fondo perduto

I professionisti iscritti alle casse di previdenza privata avranno altri due assegni, da 600 euro e 1000 euro, per i mesi di aprile e maggio. Dopo il bonus di 600 euro ricevuto per il mese di marzo, i professionisti iscritti alle casse di previdenza privata sotto una certa soglia di reddito avranno altri due assegni, da 600 euro e 1000 euro, per i mesi di aprile e maggio. Bonus professionisti, ma niente fondo perduto. In seguito all'emergenza coronavirus il governo ha dovuto adottare una serie di misure restrittive volte a contrastare la diffusione del virus. La maggior parte delle attività hanno dovuto momentaneamente chiudere e per questo motivo il governo ha deciso di stanziare all'inizio dell'emergenza, con il Cura Italia, 280 milioni per il bonus ai professionisti iscritti alle casse di previdenza privata. Con il decreto Rilancio, inoltre, sono previsti altri 650 milioni, con il Fondo per il reddito di ultima istanza che sarà utilizzato per andare in soccorso almeno parziale di questa categoria di lavoratori autonomi. Prima di far giungere i soldi nelle tasche dei professionisti interessati da questo provvedimento, però, serve un provvedimento del ministero del Lavoro che assegni il finanziamento alle casse di previdenza private. Come affermato dal ministero del Lavoro: Resta dunque ferma l'erogazione dell'indennità per i mesi di aprile e maggio per i professionisti iscritti alle casse di previdenza privata che l'hanno già percepita a marzo, come specificato all'art. 78 del decreto Rilancio. Il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, ha inoltre affermato che i professionisti, in quanto persone, beneficiano dell'indennità di 600 euro a marzo e aprile e di mille a maggio e dunque sono esclusi dal contributo a fondo perduto perché non sono imprese. Parole che non sono piaciute a molti, tanto che Gaetano Stella, presidente di Confprofessioni, organizzazione di rappresentanza dei liberi professionisti, ha affermato: Non vedo differenze tra un imprenditore che per effetto del Covid-19 ha subito un calo di fatturato e un dentista, un avvocato, un architetto o un commercialista che per lo stesso motivo hanno subito il medesimo danno. Due pesi, due misure. A sua volta il presidente di Inarcassa, l'ente previdenziale di architetti e ingegneri, Giuseppe Santoro, ha dichiarato: Non possiamo essere definiti imprenditori solo quando si tratta di essere tassati. L'esclusione dal contributo a fondo perduto crea solo una profonda discriminazione senza alcun valido motivo. Mentre il presidente dell'Adepp, Alberto Olivetti, ha voluto sottolineare come Siamo stanchi di ritrovarci sempre discriminati e per giunta tassati. È ora che il governo corregga il tiro.



Home > Economia > Bonus professionisti casse private: no ai contributi a fondo perduto  
24/05/2020 | di Veronica Caliendo

### Bonus professionisti casse private: no ai contributi a fondo perduto

Condividi su Facebook

I professionisti iscritti alle casse di previdenza privata avranno altri due assegni, da 600 euro e 1000 euro, per i mesi di aprile e maggio.



## Tutti i lavori delle commissioni della Camera della settimana: Consultazioni elettorali 2020, audizione Gualtieri e codice della strada

Tutti gli appuntamenti più significativi delle Commissioni permanenti della Camera dei Deputati nella settimana 25 - 31 Maggio

**I COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI** Martedì 26 Maggio: SEDE REFERENTE: DL 26/2020: Disposizioni urgenti in materia di consultazioni elettorali per l' anno 2020 (Seguito esame C. 2471 Governo - Rel. Bilotti) Mercoledì 27 Maggio : INDAGINE CONOSCITIVA: Indagine conoscitiva nell' ambito dell' esame della proposta di legge C. 2329 Brescia, recante "Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di soppressione dei collegi uninominali e di soglie di accesso alla rappresentanza nel sistema di elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Delega al Governo per la determinazione dei collegi elettorali plurinominali": Massimo Villone, Professore emerito di diritto costituzionale presso l' Università degli studi di Napoli "Federico II"; Alessandro Sterpa, Professore di diritto pubblico presso l' Università degli studi della Tuscia Giovedì 28 Maggio : SEDE REFERENTE: Misure per la prevenzione della radicalizzazione e dell' estremismo violento di matrice jihadista (Esame C. 243 Fiano - Rel. Fiano); Modifiche alla Costituzione in materia di maggioranza per l' approvazione delle leggi per l' elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (Esame C. 2335 cost. Giorgetti e C. 2244 cost. Forciniti - Rel. Forciniti) INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA: Su questioni di competenza del Ministero dell' interno AUDIZIONI INFORMALI: Audizioni informali, in videoconferenza, nell' ambito dell' esame delle proposte di legge C. 242 Fiano, C. 255 Guidesi, C. 318 Rampelli, C. 451 Bordonali, C. 705 Polverini, C. 837 Sandra Savino, C. 1121 Vito e C. 1859 Brescia, recanti disposizioni per il coordinamento in materia di politiche integrate per la sicurezza e di polizia locale: Diego Porta, Presidente dell' Associazione nazionale comandanti e ufficiali dei Corpi di polizia municipale (ANCUPM); Gian Guido Nobili, Coordinatore nazionale del Forum italiano sulla sicurezza urbana; Ivano Leo, Presidente nazionale dell' Associazione professionale polizia locale d' Italia - PL; Mario Assirelli, Segretario generale del Sindacato unitario lavoratori polizia locale (SULPL); Luca Montanari, Rappresentante dell' Associazione Ars Nostra Vis Urbis (ANVU)

**II COMMISSIONE GIUSTIZIA** Martedì 26 Maggio : AUDIZIONI INFORMALI: Audizione informale, in videoconferenza, nell' ambito dell' esame delle proposte di legge C. 107 Boldrini, C. 569 Zan, C. 868 Scalfarotto, 2171 Perantoni e C. 2255 Bartolozzi, recanti modifiche agli articoli 604-bis e 604-ter del codice penale, in materia di violenza o discriminazione per motivi di orientamento sessuale o identità di genere, di: Gianfranco Amato, presidente dell' Associazione "Giuristi per la vita"; Cathy La Torre, avvocato esperto in diritto contro le discriminazioni dovute all' orientamento sessuale e all' identità di genere; Angelo Schillaci, professore di diritto



## Policymakermag

### Confprofessioni e BeProf

---

pubblico comparato presso l' Università degli studi di Roma "Sapienza". Mercoledì 27 Maggio : AUDIZIONI INFORMALI: Audizione informale, in videoconferenza, nell' ambito dell' esame delle proposte di legge C. 107 Boldrini, C. 569 Zan, C. 868 Scalfarotto, 2171 Perantoni e C. 2255 Bartolozzi, recanti modifiche agli articoli 604-bis e 604-ter del codice penale, in materia di violenza o discriminazione per motivi di orientamento sessuale o identità di genere, di: Alfredo Mantovano, consigliere della Corte Suprema di Cassazione e vicepresidente del Centro studi Rosario Livatino; Antonio Rotelli, avvocato e assegnista di ricerca presso l' Università degli studi di Udine, dipartimento di scienze giuridiche; Margherita Graglia, psicologa e psicoterapeuta; Stefano Chinotti, presidente del Comitato pari opportunità del Consiglio dell' ordine degli avvocati di Bergamo; Robert Wintemute, professore di diritti umani presso il Kings College of London; Mia Caielli, professoressa di diritto pubblico comparato presso l' Università degli studi di Torino; Renzo Puccetti, presidente dell' Associazione "Vita è". AUDIZIONI INFORMALI: Audizione informale, in videoconferenza, nell' ambito dell' esame delle proposte di legge C. 107 Boldrini, C. 569 Zan, C. 868 Scalfarotto, 2171 Perantoni e C. 2255 Bartolozzi, recanti modifiche agli articoli 604-bis e 604-ter del codice penale, in materia di violenza o discriminazione per motivi di orientamento sessuale o identità di genere, di: Marco Naddeo, professore di diritto penale dell' economia presso l' Università degli studi di Salerno; Fabrizio Filice, magistrato, componente del gruppo di lavoro specializzato in materia di violenza di genere presso la VII Commissione del CSM Giovedì 28 Maggio: SEDE REFERENTE: Nuove norme in materia di illeciti agro-alimentari (esame C. 2427 Governo - Rel. Scutellà) SEDE CONSULTIVA: Alla V Commissione: DL 34/2020: Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all' economia, nonché di politiche sociali connesse all' emergenza epidemiologica da COVID-19 (esame C. 2500 Governo - Rel. Saitta) III COMMISSIONE AFFARI ESTERI Mercoledì 27 Maggio : RISOLUZIONI: 7-00288 Siragusa: Sugli strumenti informatici a supporto dei connazionali all' estero; 7-00455 Siragusa: Sugli strumenti informatici a supporto dei connazionali all' estero; 7-00461 Grande: Sugli strumenti informatici a supporto dei connazionali all' estero; 7-00481 Zoffili: Sugli strumenti informatici a supporto dei connazionali all' estero (discussione congiunta) SEDE REFERENTE: Istituzione di una zona economica esclusiva oltre il limite esterno del mare territoriale (esame C. 2313 Di Stasio - Rel. Cabras); Istituzione di una Commissione parlamentare per le questioni degli italiani all' estero (esame C. 2270 Siragusa e abb. C. 802 Longo, C. 925 Caré ed altri, C. 1129 Fitzgerald Nissoli ed altri, C. 2239 Schiro' ed altri e C. 2159 Ungaro - Rel. Suriano) Giovedì 28 Maggio : INTERROGAZIONI: 5-02878 Delmastro delle Vedove: Sulla tutela degli interessi energetici nazionali nel Mediterraneo Orientale; 5-03448 Delmastro delle Vedove: Sulla tutela degli interessi energetici nazionali nel Mediterraneo Orientale; 5-02369 Delmastro delle Vedove: Sulla riapertura dell' ambasciata a Damasco; 5-03416 Delmastro delle Vedove: Sulla riapertura dell' ambasciata a Damasco; 5-03933 Quartapelle Procopio: Sulla prospettiva di annessione parziale della Cisgiordania da parte di Israele; 5-03981 Siragusa: Sul potenziamento del portale dovesiamonelmondo.it Venerdì 29 Maggio: COMITATO PERMANENTE SUGLI ITALIANI ALL' ESTERO E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE: AUDIZIONI

## Policymakermag

### Confprofessioni e BeProf

---

INFORMALI: Audizione, in videoconferenza, dell' avvocato Alessandro Gaglione, Consigliere del Comitato italiani all' estero (Com.It.Es.) di Londra, sulle tematiche connesse al riconoscimento dei titoli abilitanti all' esercizio della professione forense nel Regno Unito nel quadro del negoziato sulla Brexit IV COMMISSIONE DIFESA Mercoledì 27 Maggio : SEDE REFERENTE: Norme sull' esercizio della libertà sindacale del personale delle Forze armate e dei corpi di polizia ad ordinamento militare, nonché delega al Governo per il coordinamento normativo (seguito esame C. 875-1060-1702-2330/A - Rel. Corda) Giovedì 28 Maggio : INTERROGAZIONI: 5-03210 Iorio: Sull' assistenza veterinaria per i cani militari a fine servizio; 5-02041 Dall' Osso: Sull' inclusione del personale sanitario militare negli albi professionali V COMMISSIONE BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE Lunedì 25 Maggio : SEDE CONSULTIVA: All' Assemblea: DL 23/2020: Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali (esame C. 2461-A - Rel. Lovecchio) Martedì 26 Maggio: UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI: Audizione informale del Ministro dell' economia e delle finanze, Roberto Gualtieri, sulle ulteriori misure economiche adottate recentemente dal Governo per fronteggiare l' emergenza epidemiologica da Covid-19 Mercoledì 27 Maggio: AUDIZIONI INFORMALI: Audizioni informali nell' ambito dell' esame del disegno di legge C. 2500 Governo, di conversione del DL 34/2020 recante Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all' economia, nonché di politiche sociali connesse all' emergenza epidemiologica da Covid-19: Audizione del presidente dell' Ufficio parlamentare di bilancio, Giuseppe Pisauro; Audizione di rappresentanti di CGIL, CISL UIL e UGL; Audizione di rappresentanti di Confindustria; Audizione di rappresentanti di Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Casartigiani e CNA; Audizione di rappresentanti dell' ABI Giovedì 28 Maggio : AUDIZIONI INFORMALI: Audizioni informali nell' ambito dell' esame del disegno di legge C. 2500 Governo, di conversione del DL 34/2020 recante Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all' economia, nonché di politiche sociali connesse all' emergenza epidemiologica da Covid-19; Audizione di rappresentanti di FIPE - Federazione italiana pubblici esercizi, Federalberghi, Associazione italiana Confindustria alberghi, Federturismo Confindustria, Assoturismo e Federterme; Audizione di rappresentanti di ANCI, UPI e Conferenza delle regioni e delle province autonome; Audizione di rappresentanti di Confapi, Confimi Industria, Conflavoro PMI e Alleanza delle cooperative italiane; Audizione del direttore dell' Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani, Carlo Cottarelli Venerdì 29 Maggio: AUDIZIONI INFORMALI: Audizioni informali nell' ambito dell' esame del disegno di legge C. 2500 Governo, di conversione del DL 34/2020 recante Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all' economia, nonché di politiche sociali connesse all' emergenza epidemiologica da Covid-19: Audizione del presidente dell' Istituto superiore di sanità, Silvio Brusaferro; Audizione di rappresentanti del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (CNDCEC) e di **Confprofessioni**; Audizione di rappresentanti di Assoeventi; Audizione di rappresentanti di Federauto e Confarca; Audizione di rappresentanti di ANCE e Confedilizia; Audizione di rappresentati di Confagricoltura, CIA-Agricoltori

## Policymakermag

### Confprofessioni e BeProf

---

italiani, Coldiretti e Copagri; Audizione di rappresentanti del Consiglio nazionale della scuola cattolica; Audizione di rappresentanti di Federdistribuzione; Audizione del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016, Giovanni Legnini VI COMMISSIONE FINANZE Martedì 25 Maggio: COMITATO DEI NOVE: DL 23/2020: Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali (esame emendamenti C. 2461-A Governo - Rel. per la VI Commissione: Fragomeli; Rel. per la X Commissione: Carabetta) VII COMMISSIONE CULTURA Martedì 26 Maggio: ATTI DELL' UNIONE EUROPEA: Alla XIV Commissione: Programma di lavoro della Commissione per il 2020 - Un' Unione più ambiziosa ( COM(2020)37 final); Relazione programmatica sulla partecipazione dell' Italia all' UE nel 2020 (Doc. LXXXVI, n. 3); (seguito esame congiunto - rel. Di Giorgi) Mercoledì 27 Maggio: RISOLUZIONI: 7-00449 Casciello, 7-00465 Mollicone, 7-00467 Anzaldi, 7-00472 Belotti, 7-00474 Piccoli Nardelli, 7-00476 Fratoianni e 7-00482 Vacca: Misure di sostegno dell' editoria a contrasto degli effetti dell' epidemia COVID 19 (seguito discussione congiunta); 7-00438 Frassinetti, 7-00443 Casa, 7-00444 Sasso, 7-00450 Aprea, 7-00454 Toccafondi, 7-00480 Aprea e 7-00483 Casa: Misure in materia di istruzione, anche alla luce dell' epidemia COVID 19 (discussione congiunta) Giovedì 28 Maggio : SEDE CONSULTIVA: Alla V Commissione: DL n. 34/2020: Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all' economia, nonché di politiche sociali connesse all' emergenza epidemiologica da Covid-19 (esame C. 2500 Governo - rel. Vacca) VIII COMMISSIONE AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI Martedì 26 Maggio: AUDIZIONI INFORMALI: Audizioni, nell' ambito dell' esame degli schemi di decreto legislativo denominato "pacchetto economia circolare", in materia di veicoli fuori uso (atto n. 166), pile e accumulatori (atto n. 167), discariche di rifiuti (atto n. 168) e rifiuti e imballaggi (atto n. 169), di rappresentanti di: Confindustria-Confederazione Imprese Servizi Ambiente (CISAMBIENTE); Associazione Italiana dell' Industria Olearia (ASSITOL); Associazione Italiana delle Bioplastiche e dei Materiali Biodegradabili e Compostabili (Assobioplastiche); Legambiente; Consorzio Remedia; Unione Nazionale Imprese Recupero e Riciclo maceri (UNIRIMA); Save the planet Onlus; Consorzio European Recycling Platform (ERP Italia); Consorzio Eco-PV; Consorzio Italiano Compostatori (CIC) Mercoledì 27 Maggio: AUDIZIONI INFORMALI: Audizioni, nell' ambito dell' esame degli schemi di decreto legislativo denominato "pacchetto economia circolare", in materia di veicoli fuori uso (atto n. 166), pile e accumulatori (atto n. 167), discariche di rifiuti (atto n. 168) e rifiuti e imballaggi (atto n. 169), di rappresentanti di Consorzio nazionale imballaggi (CONAI) ATTI DEL GOVERNO: Schema di decreto legislativo recante attuazione dell' articolo 1 della direttiva (ue) 2018/849, che modifica la direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso (seguito esame atto 166 - rel. Morgoni); Schema di decreto legislativo recante attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano la direttiva 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e la direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (seguito esame atto n. 167 - rel. Pezzopane); Schema di decreto legislativo recante attuazione della



## Policymakermag

### Confprofessioni e BeProf

---

direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti (seguito esame atto n. 168 - rel. Ilaria Fontana); Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2018/851, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, e della direttiva (UE) 2018/852, che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (seguito esame atto n. 169 - rel. Braga) SEDE REFERENTE: Risanamento dei nuclei abitativi degradati nella città di Messina (esame C. 1218 Siracusano, C. 1739 D' Uva, C. 2376 Navarra e C. 2399 Siracusano - rel. Siracusano) INTERROGAZIONI: 5-01145 Gemmato: Messa in sicurezza della discarica non autorizzata di rifiuti speciali realizzata abusivamente nella zona industriale di Sessano del Molise; 5-01507 Foti: Realizzazione del progetto strategico speciale «Valle del fiume Po»; 5-03228 Muroli: Richiesta di proroga dei termini per la VIA relativa al progetto «Rifacimento invaso sul torrente Sessera» da parte del Consorzio di bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese IX COMMISSIONE TRASPORTI POSTE E TELECOMUNICAZIONI Mercoledì 27 Maggio : ATTI DEL GOVERNO: Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 novembre 2017, n. 229, concernente revisione ed integrazione del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, recante codice della nautica da diporto ed attuazione della direttiva 2003/44/CE (seguito esame atto n. 101 - Rel. Marino) SEDE CONSULTIVA: Alla V Commissione: DL 34/2020: Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all' economia, nonché di politiche sociali connesse all' emergenza epidemiologica da COVID-19 (esame C. 2500 Governo - Rel. Ficara) INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA: Su questioni riguardanti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti COMITATO DEI NOVE: Modifiche al codice della strada (esame emendamenti C. 24-192-193-219-234-264-367-681-777-1051-1113-1187-1234-1245-1348-1358-1364-1366-1368-1399-1400-1601-1613-1801/A - Rell. De Lorenzis e Donina) X COMMISSIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE COMMERCIO E TURISMO Lunedì 25 Maggio : COMITATO DEI NOVE: DL 23/2020: Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali (esame emendamenti C. 2461-A, Rel. per la VI: Fragomeli; Rel. per la X: Carabetta) XI COMMISSIONE LAVORO PUBBLICO E PRIVATO Mercoledì 27 Maggio: INTERROGAZIONI: 5-03809 Rizzetto: Iniziative per assicurare una gestione digitale, sicura ed efficiente delle pratiche da parte dell' INPS; 5-03832 Pezzopane: Iniziative per la positiva definizione delle vertenze sindacali che interessano alcune aziende della provincia di Teramo; 5-03862 Ferri: Durata massima del periodo di astensione dal lavoro di cui all' articolo 23, comma 6, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 («Cura Italia»), e delle altre forme di congedo straordinario introdotte per fronteggiare le conseguenze dell' emergenza sanitaria SEDE REFERENTE: Norme in materia di rappresentanza sindacale nei luoghi di lavoro, di rappresentatività delle organizzazioni sindacali e di efficacia dei contratti collettivi di lavoro, nonché delega al Governo per l' introduzione di disposizioni sulla collaborazione dei lavoratori alla gestione delle aziende, in attuazione dell' articolo 46 della Costituzione (seguito esame C. 707 Polverini e C. 2198 De Lorenzo -Rell. Cubeddu e Polverini); Norme sull' accertamento della rappresentatività delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro privati (seguito esame C. 788 Gribaudo

## Policymakermag

### Confprofessioni e BeProf

---

- Rel. Gribaudo e Eva Lorenzoni) **COMITATO RISTRETTO**: Modifiche all' articolo 46 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, in materia di rapporto sulla situazione del personale (esame C. 522 Ciprini, C. 615 Gribaudo, C. 1320 Boldrini, C. 1345 Benedetti, C. 1675 Gelmini, C. 1732 Vizzini, C. 1925 CNEL, C. 2338 Carfagna e C. 2424 Fusacchia - Rel. Gribaudo) **XII COMMISSIONE AFFARI SOCIALI** Martedì 26 Maggio : **SEDE REFERENTE**: Istituzione della Giornata nazionale in memoria delle vittime dell' epidemia da Covid-19 (seguito esame C. 2451 Mulè, C. 2479 Murelli, C. 2480 Martina e C. 2484 Mammì - rel. Martina e Murelli) Mercoledì 27 Maggio: **AUDIZIONI INFORMALI**: Audizioni informali, in videoconferenza, sulla sperimentazione in atto per il trattamento dei pazienti affetti da Covid-19 con il plasma e sulle altre sperimentazioni in corso, di: Alessandro Venturi, presidente del consiglio di amministrazione della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia e Carlo Nicora, direttore generale della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia; Fausto Baldanti, responsabile del laboratorio di Virologia molecolare della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia; Paolo Gasparini, direttore del dipartimento dei Servizi e di diagnostica avanzata dell' IRCCS Burlo Garofalo di Trieste; Andrea Crisanti, direttore del dipartimento di Medicina molecolare dell' Università di Padova e direttore dell' unità operativa complessa di Microbiologia e virologia dell' Azienda ospedaliera di Padova **SEDE REFERENTE**: Istituzione della Giornata nazionale in memoria delle vittime dell' epidemia da Covid-19 (seguito esame C. 2451 Mulè, C. 2479 Murelli, C. 2480 Martina e C. 2484 Mammì - rel. Martina e Murelli) **AUDIZIONI INFORMALI**: Audizione informale, in videoconferenza, di Domenico Arcuri, Commissario straordinario per l' attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell' emergenza epidemiologica Covid-19, sulle misure per il contrasto dell' emergenza epidemiologica COVID-19, con particolare riferimento alla questione della disponibilità dei reagenti per l' analisi dei tamponi e dei dispositivi di protezione individuale Giovedì 28 Maggio: **SEDE REFERENTE**: Istituzione della Giornata nazionale in memoria delle vittime dell' epidemia da Covid-19 (seguito esame C. 2451 Mulè, C. 2479 Murelli, C. 2480 Martina e C. 2484 Mammì - rel. Martina e Murelli); Delega al Governo per riordinare e potenziare le misure a sostegno dei figli a carico attraverso l' assegno unico e la dote unica per i servizi (seguito esame C. 687 Delrio, C. 2155 Gelmini e C. 2249 Locatelli - rel. Lepri) **XIII COMMISSIONE AGRICOLTURA** Martedì 26 Maggio : **SEDE CONSULTIVA**: Alla V Commissione: DL 34/2020: Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all' economia, nonché di politiche sociali connesse all' emergenza epidemiologica da Covid-19 (esame C. 2500 Governo - rel. Gallinella) **AUDIZIONI INFORMALI**: Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Agrinsieme (Confagricoltura, CIA, Copagri e Alleanza delle cooperative italiane - agroalimentare) e Coldiretti, nell' ambito dell' esame del disegno di legge C. 2500 di conversione del decreto legge n. 34 del 2020 recante Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all' economia, nonché di politiche sociali connesse all' emergenza epidemiologica da Covid-19. Mercoledì 27 Maggio : **AUDIZIONI INFORMALI**: Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Alleanza delle Cooperative Italiane - Coordinamento pesca (AGCI Agrital Pesca, FedAgri Pesca-Federcoopescas)

## Policymakermag

### Confprofessioni e BeProf

---

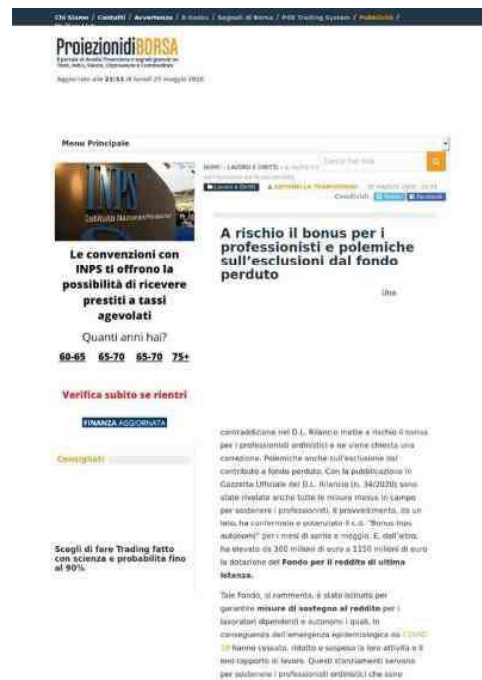
e Legacoop agroalimentare-Dipartimento Pesca), Associazione nazionale piccoli imprenditori della pesca (ANAPI Pesca), UECOOP, Federpesca, Impresa Pesca-Coldiretti e UNCI - settore agroalimentare e pesca, nell' ambito dell' esame del disegno di legge C. 2500 di conversione del decreto legge n. 34 del 2020 recante Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all' economia, nonché di politiche sociali connesse all' emergenza epidemiologica da Covid-19. AUDIZIONI INFORMALI: Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell' Associazione industriali delle carni e dei salumi (Assica) e dell' Associazione suinicoltori italiani (Assosuini), nell' ambito dell' esame del disegno di legge C. 2500 di conversione del decreto legge n. 34 del 2020 recante Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all' economia, nonché di politiche sociali connesse all' emergenza epidemiologica da Covid-19. Giovedì 28 Maggio: AUDIZIONI INFORMALI: Nell' ambito dell' esame del disegno di legge C. 2500 di conversione del decreto legge n. 34 del 2020 recante Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all' economia, nonché di politiche sociali connesse all' emergenza epidemiologica da Covid-19: audizione, in videoconferenza, del dottor Felice Assenza, presidente del Tavolo di contrasto agli sprechi alimentari e di assistenza alimentare agli indigenti, nonché direttore della Direzione generale delle politiche internazionali e dell' Unione europea presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali; audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Federvini, Federdoc e Unione italiana vini (UIV). XIV COMMISSIONE POLITICHE DELL' UNIONE EUROPEA Martedì 26 Maggio: UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI: Audizione informale, in videoconferenza, del Ministro per gli affari europei, Vincenzo Amendola, sulla recente sentenza del Tribunale costituzionale federale tedesco del 5 maggio 2020. Mercoledì 27 Maggio: AUDIZIONI INFORMALI: Nell' ambito dell' esame congiunto del Programma di lavoro della Commissione per il 2020 - Un' Unione più ambiziosa ( COM(2020)37 final) e della Relazione programmatica sulla partecipazione dell' Italia all' Unione europea nell' anno 2020 (Doc. LXXXVI, n. 3): Audizione, in videoconferenza, del professor Jean Paul Fitoussi; Audizione, in videoconferenza, del professor Giulio Sapelli. Giovedì 28 Maggio: AUDIZIONI INFORMALI: Audizione, in videoconferenza, del professor Antonio Tizzano, nell' ambito dell' esame congiunto del Programma di lavoro della Commissione per il 2020 - Un' Unione più ambiziosa ( COM(2020)37 final) e della Relazione programmatica sulla partecipazione dell' Italia all' Unione europea nell' anno 2020 (Doc. LXXXVI, n. 3).

## Proiezioni di Borsa

### Confprofessioni e BeProf

# A rischio il bonus per i professionisti e polemiche sull' esclusioni dal fondo perduto

Una contraddizione nel D.L. Rilancio mette a rischio il bonus per i professionisti ordinistici e ne viene chiesta una correzione. Polemiche anche sull' esclusione dal contributo a fondo perduto. Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.L. Rilancio (n. 34/2020) sono state rivelate anche tutte le misure messe in campo per sostenere i professionisti. Il provvedimento, da un lato, ha confermato e potenziato il c.d. "Bonus Inps autonomi" per i mesi di aprile e maggio. E, dall' altro, ha elevato da 300 milioni di euro a 1150 milioni di euro la dotazione del Fondo per il reddito di ultima istanza. Tale Fondo, si rammenta, è stato istituito per garantire misure di sostegno al reddito per i lavoratori dipendenti e autonomi i quali, in conseguenza dell' emergenza epidemiologica da COVID 19 hanno cessato, ridotto o sospeso la loro attività o il loro rapporto di lavoro. Questi stanziamenti servono per sostenere i professionisti ordinistici che sono esclusi dal Bonus Inps per gli autonomi. A rischio il bonus per i professionisti iscritti agli ordini Nel dettaglio, l' art. 78 del Decreto Rilancio riconosce anche per i mesi di aprile e maggio 2020 l' indennità di 600 euro (prevista per il solo mese di marzo 2020 dall' articolo 44 del dl 18/2020) a sostegno del reddito dei professionisti iscritti agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria. Viene, altresì, innalzato da 30 giorni a 60 giorni dall' entrata in vigore del Cura Italia il termine per la emanazione del decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell' economia e delle finanze che stabilirà criteri di priorità e modalità di attribuzione del bonus. Ancora, per il riconoscimento della suddetta indennità, i soggetti titolari della prestazione, alla data di presentazione della domanda, non dovranno essere titolari di pensione o di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. In realtà, nel D.L. Rilancio c' è un' altra disposizione che apparentemente rischia di mettere fuori gioco i professionisti che abbiano già percepito il bonus a marzo. Si tratta dell' art. 86 del D.L. 34/2020 rubricato "Divieto di cumulo tra indennità" il quale precisa che l' indennità di cui all' art. 78, oltre a non essere cumulabile con altre previste dallo stesso decreto (agli artt. 84, 85, 98), non è cumulabile neppure con quella di cui all' art. 44 del D.L. Cura Italia. Una contraddizione molto pericolosa che potrebbe mettere fuori gioco i quasi 500mila professionisti che hanno richiesto il sussidio per il mese di marzo."Da un lato il Governo ha rifinanziato gli indennizzi statali per i mesi di aprile e di maggio. Dall' altro un codicillo, che speriamo sia frutto di un errore materiale , ha stabilito che chi ha preso i 600 euro a marzo, non potrà ottenerli nei mesi a venire" ha dichiarato il Presidente dell' Adepp Alberto Oliveti il quale confida che si tratti di un errore materiale e, a tal proposito, evidenzia di aver richiesto "chiarimenti ai ministeri e un' eventuale correzione". Ministero del lavoro rassicura: "nessun blocco per i professionisti"



## Proiezioni di Borsa

### Confprofessioni e BeProf

---

Quindi non è a rischio il bonus per i professionisti e l'impasse andrà dunque superata, magari proprio in sede di conversione parlamentare del D.L. Rilancio, ma nel frattempo giungono rassicurazioni da parte del Ministero del Lavoro. Sul proprio profilo Facebook, la Ministra Nunzia Catalfo ha precisato: "Voglio fare chiarezza su una questione importante che coinvolge circa 500mila lavoratori: il bonus di 600 euro per i professionisti iscritti alle casse di previdenza privata che l'hanno già percepito a marzo verrà erogato anche per i mesi di aprile e maggio". La Ministra ha evidenziato che l'art. 44 del Decreto Cura Italia conteneva, infatti, anche le risorse per le indennità di lavoratori stagionali, intermittenti, prestatori d'opera, lavoratori porta a porta che nel Decreto Rilancio sono stati inseriti in un'altra norma (art. 78)". La Ministra ha infine assicurato che nei prossimi giorni emanerà il decreto interministeriale che assegnerà alla casse le risorse necessarie. Fondo perduto: professionisti ordinistici esclusi Ma la guerra messa in campo dai professionisti ordinistici non si esaurisce qui. Gli stessi, infatti, sono stati anche esclusi dal contributo a fondo perduto che il D.L. Rilancio ha, invece, riconosciuto a soggetti esercenti attività d'impresa e di lavoro autonomo e di reddito agrario, titolari di partita IVA, in possesso di alcuni requisiti. Si tratta della "ennesima disattenzione nei confronti dei liberi professionisti" denuncia Adepp. I Consigli nazionali dei consulenti del lavoro e dei commercialisti, convocati dall'Agenzia dell'Entrate per discutere dell'agevolazione, hanno preannunciato che deserteranno la riunione proprio a causa dell'esclusione dall'agevolazione dei professionisti ordinistici. "I professionisti sono persone e beneficiano delle indennità di 600 euro, quindi non hanno diritto ai contributi a fondo perduto delle imprese" ha dichiarato il ministro Gualtieri. "Non possiamo essere definiti imprenditori solo quando si tratta di essere tassati", ha dichiarato il Presidente di Inarcassa, Giuseppe Santoro. Indignazione anche da parte del presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella: "Non vedo differenze tra un imprenditore che per effetto del Covid-19 ha subito un calo di fatturato e un dentista, un avvocato, un architetto o un commercialista che per lo stesso motivo hanno subito il medesimo danno. Due pesi, due misure". Un'apertura, invece, arriva da Francesca Puglisi, sottosegretaria al Lavoro: "ci sono diversi punti che possono essere integrati, o migliorati e in questo l'aiuto e il confronto con i professionisti è fondamentale. Come ad esempio il tema dell'esclusione dei professionisti stessi da misure a fondo perduto, che auspico possa essere corretto dal Parlamento in sede di conversione del decreto in legge".

### Mentre l' INPS procede motu proprio all' erogazione del bonus di 600 euro per gli iscritti alla ...

*Un pasticcio normativo nel decreto Rilancio mette a rischio la misura a sostegno di avvocati, geometri, psicologi, appesi comunque a un nuovo decreto attuativo*

Mentre l' INPS procede motu proprio all' erogazione del bonus di 600 euro per gli iscritti alla gestione separata (oggi sono previsti altri 2 milioni di bonifici), le partite IVA iscritte agli ordini professionali restano per ora al palo. Ecco cosa ferma la corresponsione dell' assegno di aprile. Il pasticcio del dl Rilancio Anzitutto, sul cammino già accidentato per ottenere il bonus di 600 euro ci si è messo pure un conflitto di norme tutto interno al decreto Rilancio . Un pasticcio vero e proprio dovuto alla fretta di redigere il testo. Se ne sono accorti gli avvocati, che hanno evidenziato : "C' è da risolvere (auspicabilmente mediante un' errata corrige da pubblicare in Gazzetta Ufficiale) il problema creato da due norme del "Decreto rilancio" che, da una parte (art. 78), rfinanzia la misura di marzo anche per aprile e maggio e, dall' altra (art. 86), rende il bonus già erogato incompatibile con quello dei mesi successivi". La replica del ministero del Lavoro L' errore effettivamente c' è ed è pure imbarazzante, ma il ministero del Lavoro, con una nota, promette che il bonus di 600 euro sarà assicurato, perché vale quanto prescrive il primo articolo ed è da ignorare il contenuto del secondo: "Resta ferma l' erogazione dell' indennità per i mesi di aprile e maggio per i professionisti iscritti alle Casse di previdenza privata che l' hanno già percepita a marzo, come specificato all' art. 78 del decreto Rilancio". Il bonus di 600 euro appeso a un altro decreto Come poi chiarisce l' INPGI , la Cassa pensione dei giornalisti, "in attesa del decreto interministeriale, l' INPGI, al pari degli altri enti e casse di previdenza dei professionisti, non potrà precedere né a ricevere le domande da parte degli iscritti né, ovviamente, a disporre l' erogazione delle somme". Già, perché l' erogazione del bonus relativo ai mesi di aprile e maggio 2020 per i professionisti iscritti alle Casse è subordinato all' emanazione di un nuovo Decreto Interministeriale che dovrà stabilire la platea dei soggetti interessati, eventuali limiti di reddito, le modalità di presentazione della domanda e inoltre i criteri per la graduatoria. Professionisti esclusi dai sostegni per le imprese C' è poi un altro punto del decreto Rilancio che ha fatto infuriare geometri, ingegneri, avvocati e architetti: i loro studi professionali non sono stati equiparati alle piccole imprese e non godranno quindi dei benefici previsti per artigiani e piccoli imprenditori. Lo ha detto il ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri intervenendo alla trasmissione Piazza Pulita secondo cui quelle misure sono state previste per persone giuridiche mentre i professionisti sono "solo persone". Il ministro all' Economia Roberto Gualtieri La replica dei Commercialisti Durissima la replica dei Commercialisti : "Con il Decreto Rilancio viene di fatto negato quanto riconosciuto con il precedente Decreto Liquidità nel quale il riferimento alle attività economiche è nell' ottica della Raccomandazione CE 361/2003 secondo



## StartUp Italia

### Confprofessioni e BeProf

---

cui impresa è "qualsiasi entità impegnata in un' attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica". Tale contraddizione è certamente grave ma ancor più grave è che il Ministro con le sue dichiarazioni ha dato prova di non rendersi neppure conto di questo stravolgimento del concetto di impresa. "Ad oggi - scrivono i Presidenti Nazionali nella loro lettera - per noi professionisti ordinistici permane l' esclusione dalla misura dei 1.000 euro, permangono i limiti di reddito (previsti solo per noi) anche per aprile e maggio sul beneficio di 600 euro e non è previsto l' accesso ai contributi a fondo perduto, che sarebbero una boccata di ossigeno per tutte quelle micro-realtà che in questi mesi hanno lavorato senza sosta e senza profitto ("servizi essenziali" durante l' emergenza) per affrontare assieme allo Stato e ai cittadini una tragedia umana ed economica quale da generazioni non si era mai vista". **Confprofessioni**: "parole inaccettabili" Ancora più dura la nota di **Confprofessioni**: "Inaccettabili e superficiali. Le dichiarazioni del ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, secondo il quale "i professionisti sono persone e beneficiano delle indennità di 600 euro, quindi non hanno diritto ai contributi a fondo perduto delle imprese", non sono appropriate per un ministro della Repubblica", così il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella , ribadendo che in tal modo l' esecutivo procede con l' esclusione di 2 milioni di liberi professionisti dai contributi a fondo perduto per le imprese. Insomma, il bonus di 600 euro è solo la punta dell' iceberg dei problemi tra il mondo dei professionisti e il governo. Rimani sempre aggiornato sui temi di StartupItalia! iscriviti alla newsletter Inviando il form acconsento al trattamento dei dati personali Iscriviti Leave this field empty if you' re human:

## Avvocati e professionisti: è giallo sui bonus aprile e maggio

di Lucia Izzo - Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.L. Rilancio (n. 34/2020) sono state rivelate anche tutte le misure messe in campo per sostenere i professionisti. Il provvedimento, da un lato, ha confermato e potenziato il c.d. "Bonus Inps autonomi" per i mesi di aprile e maggio e, dall'altro, ha elevato da 300 milioni di euro a 1150 milioni di euro la dotazione del Fondo per il reddito di ultima istanza. Tale Fondo, si rammenta, è stato istituito per garantire misure di sostegno al reddito per i lavoratori dipendenti e autonomi i quali, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 hanno cessato, ridotto o sospeso la loro attività o il loro rapporto di lavoro. Questi stanziamenti servono per sostenere i professionisti ordinistici che sono esclusi dal Bonus Inps per gli autonomi. Bonus professionisti iscritti agli ordini Ministero del lavoro rassicura: "nessun blocco per i professionisti" Fondo perduto: professionisti ordinistici esclusi Bonus professionisti iscritti agli ordini [ Torna su ] Nel dettaglio, l'art. 78 del Decreto Rilancio riconosce anche per i mesi di aprile e maggio 2020 l'indennità di 600 euro (prevista per il solo mese di marzo 2020 dall'articolo 44 del dl 18/2020)

a sostegno del reddito dei professionisti iscritti agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria. Viene, altresì, innalzato da 30 giorni a 60 giorni dall'entrata in vigore del Cura Italia il termine per la emanazione del decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze che stabilirà criteri di priorità e modalità di attribuzione del bonus. Ancora, per il riconoscimento della suddetta indennità, i soggetti titolari della prestazione, alla data di presentazione della domanda, non dovranno essere titolari di pensione o di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. In realtà, nel D.L. Rilancio c'è un'altra disposizione che apparentemente rischia di mettere fuori gioco i professionisti che abbiano già percepito il bonus a marzo. Si tratta dell'art. 86 del D.L. 34/2020 rubricato "Divieto di cumulo tra indennità" il quale precisa che l'indennità di cui all'art. 78, oltre a non essere cumulabile con altre previste dallo stesso decreto (agli artt. 84, 85, 98), non è cumulabile neppure con quella di cui all'art. 44 del D.L. Cura Italia. Una contraddizione molto pericolosa che potrebbe mettere fuori gioco i quasi 500mila professionisti che hanno richiesto il sussidio per il mese di marzo. "Da un lato il Governo ha rifinanziato gli indennizzi statali per i mesi di aprile e di maggio, dall'altro un codicillo, che speriamo sia frutto di un errore materiale, ha stabilito che chi ha preso i 600 euro a marzo, non potrà ottenerli nei mesi a venire" ha dichiarato il Presidente dell'Adepp Alberto Oliveti il quale confida che si tratti di un errore materiale e, a tal proposito, evidenzia di aver richiesto "chiarimenti ai ministeri e un'eventuale correzione". Ministero del lavoro rassicura: "nessun blocco per i professionisti" [ Torna





## Studio Cataldi

### Confprofessioni e BeProf

---

su ] L' impasse andrà dunque superata, magari proprio in sede di conversione parlamentare del D.L. Rilancio. Intanto, giungono rassicurazioni da più fonti compreso il Ministero del Lavoro che, come riporta ANSA, ha chiarito che non ci sarà alcun blocco al bonus di 600 euro per i professionisti. L' art. 44 del D.L. Cura Italia, si rappresenta, faceva riferimento anche alle indennità di altri lavoratori, tra cui stagionali, intermittenti, prestatori d' opera, lavoratori porta a porta di cui si occupa anche il D.L. Rilancio, ma in una norma diversa. "Resta dunque ferma - si sottolinea - l' erogazione dell' indennità per i mesi di aprile e maggio per i professionisti iscritti alle Casse di previdenza privata che l' hanno già percepita a marzo, come specificato all' art. 78 del decreto rilancio". Inoltre, viene preannunciata l' emanazione, nei prossimi giorni, anche del decreto interministeriale con cui la ministra Nunzia Catalfo assegnerà le risorse necessarie alle Casse. Fondo perduto: professionisti ordinistici esclusi [ Torna su ] Ma la guerra messa in campo dai professionisti ordinistici non si esaurisce qui. Gli stessi, infatti, sono stati anche esclusi dal contributo a fondo perduto che il D.L. Rilancio ha, invece, riconosciuto a soggetti esercenti attività d' impresa e di lavoro autonomo e di reddito agrario, titolari di partita IVA, in possesso di alcuni requisiti. Si tratta della "ennesima disattenzione nei confronti dei liberi professionisti" denuncia Adepp, mentre i Consigli nazionali dei consulenti del lavoro e dei commercialisti, convocati dall' Agenzia dell' Entrate per discutere dell' agevolazione, hanno preannunciato che deserteranno la riunione proprio a causa dell' esclusione dall' agevolazione dei professionisti ordinistici. "I professionisti sono persone e beneficiano delle indennità di 600 euro, quindi non hanno diritto ai contributi a fondo perduto delle imprese" ha dichiarato alla trasmissione "Piazza Pulita il ministro Gualtieri, facendo scattare ulteriori polemiche. "Non possiamo essere definiti imprenditori solo quando si tratta di essere tassati", ha dichiarato il Presidente di Inarcassa, Giuseppe Santoro. Indignazione anche da parte del presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella: "Non vedo differenze tra un imprenditore che per effetto del Covid-19 ha subito un calo di fatturato e un dentista, un avvocato, un architetto o un commercialista che per lo stesso motivo hanno subito il medesimo danno. Due pesi, due misure". Un' apertura, invece, arriva da Francesca Puglisi, sottosegretaria al Lavoro: "ci sono diversi punti che possono essere integrati, o migliorati e in questo l' aiuto e il confronto con i professionisti è fondamentale. Come ad esempio il tema dell' esclusione dei professionisti stessi da misure a fondo perduto, che auspico possa essere corretto dal Parlamento in sede di conversione del decreto in legge".

**Partita Iva: bonus 600 , brutte sorprese. Chi avrà meno soldi**

MARCO VALERIANI

Come già accaduto con il decreto Cura Italia, anche il decreto Rilancio ha previsto una serie di misure in favore dei titolari di partita Iva e dei lavoratori autonomi. Partita Iva: bonus 600 euro, polemica sulle esclusioni Gli interventi del Governo continuano però a far discutere, soprattutto per le "discriminazioni" che sono state operate in alcuni casi e che stanno sollevando non poche critiche e polemiche da parte dei rappresentanti di categoria. Il decreto Cura Italia aveva fatto discutere per l' esclusione dal bonus dei 600 euro di coloro che avevano aperto la partita Iva dall' 1 gennaio 2020 in poi. Con il decreto Rilancio l' attenzione torna nuovamente sui professionisti iscritti agli ordini, ai quali sono riservate delle misure di sostegno differenti di quelle riconosciuti ai liberi professionisti iscritti all' Inps. Bonus 600 : per iscritti agli ordini non salirà a 1.000 a maggio In primis c' è da dire che a coloro che fanno riferimento agli enti di diritto privato di previdenza, in attesa del decreto attuativo che ne definisca tutte le caratteristiche, il bonus dei 600 euro già pagato per marzo sarà riproposto anche per i mesi di aprile e maggio. Una prima ingiustizia questa visto che l' indennità fissa di 600 euro sarà seguita da una variabile che in riferimento al mese in corso arriverà a 1.000 euro e sarà riconosciuta ai liberi professionisti e ai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, iscritti alla gestione separata Inps, ma anche ai lavoratori dipendenti stagionali del settore turismo e degli stabilimenti termali. Dal bonus dei 1.000 punti sono esclusi invece gli iscritti agli ordini che anche a maggio si vedranno riconosciuta un' indennità di 600 euro, salvo sorprese dell' ultimo minuto nel decreto attuativo. Contributo a fondo perduto: come funziona. Chi sarà escluso Proprio il riconoscimento dei 600 euro anche per il mese di maggio, porta ad una seconda ingiustizia, visto che per i professionisti iscritti alle casse previdenziali private sono esclusi dal contributo a fondo perduto. Quest' ultimo è riconosciuto a favore dei soggetti esercenti attività d' impresa e di lavoro autonomo e di reddito agrario, titolari di partita Iva. In altre parola si tratta degli artigiani e dei commercianti che per poter ricevere il contributo devono trovarsi in due condizioni ben precise: da una parte i compensi relativi al periodo d' imposta 2019 non devono essere superiori a 5 milioni di euro e dall' altra l' ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 devono essere inferiori ai due terzi di quelli dello stesso mese 2019. Il contributo a fondo perduto è riconosciuto per un importo minimo di 1.000 euro per le persone fisiche e di 2.000 per quelle giuridiche, nella misura del 20% del fatturato se i ricavi sono inferiori a 400.000 euro, del 15% se sono tra 400mila e 1 milione di euro e del 10% tra 1 e 5 milioni di euro Contributo a fondo perduto: polemica su esclusione professionisti Come detto prima, gli iscritti agli ordini sono esclusi dall' accesso al contributo a fondo perduto che riconosce



## TraderLink

### Confprofessioni e BeProf

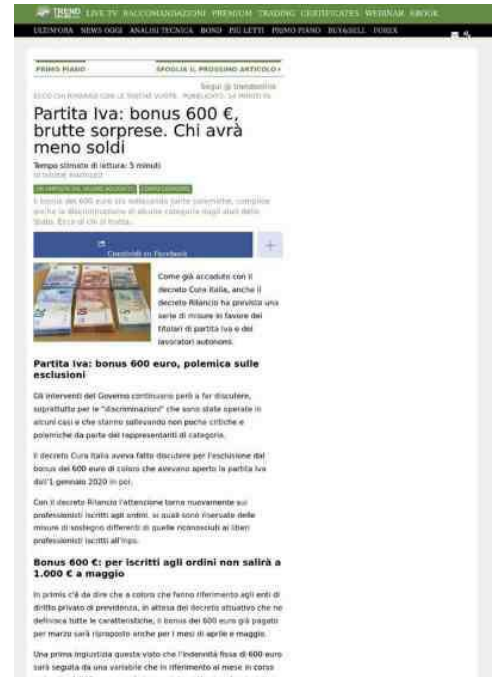
---

come importo minimo 1.000 euro, ma al contempo sono tagliati fuori dal bonus previsto per maggio per gli iscritti Inps che ha come limite massimo i 1.000 euro. Sul tema delle esclusioni dei professionisti iscritti alle casse private da misure a fondo perduto, si è soffermata anche Francesca Puglisi, sottosegretario al ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la quale ha auspicato che la norma attuale possa essere corretta dal Parlamento in sede di conversione del decreto in legge. Il Ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, su questo tema sembra essersi esposto in maniera chiara, dichiarando nei giorni scorsi che i professionisti "sono persone" e "sono esclusi dal contributo a fondo perduto perché non sono imprese". Parole che non sono piaciute affatto a Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, il quale ha affermato: "Non vedo differenze tra un imprenditore che per effetto del Covid-19 ha subito un calo di fatturato e un dentista, un avvocato, un architetto o un commercialista che per lo stesso motivo hanno subito il medesimo danno. Due pesi, due misure". Non diversa la posizione del presidente di Inarcassa, Giuseppe Santoro, che in una nota dichiara: "Non possiamo essere definiti 'imprenditori' solo quando si tratta di essere tassati. Primi fra tutti gli architetti e ingegneri liberi professionisti, che da anni subiscono continue 'vessazioni normative' ed oggi non sono neanche ritenuti degni di essere sostenuti come gli altri lavoratori del Paese". <https://twitter.com/TrendOnline/status/1264472748417564676?s=20> Fonte: News Trend Online © TraderLink News - Direttore Responsabile Marco Valeriani - Riproduzione vietata.

## Partita Iva: bonus 600 , brutte sorprese. Chi avrà meno soldi

*Il bonus dei 600 euro sta sollevando tante polemiche, complice anche la discriminazione di alcune categorie dagli aiuti dello Stato. Ecco di chi si tratta.*

Come già accaduto con il decreto Cura Italia, anche il decreto Rilancio ha previsto una serie di misure in favore dei titolari di partita Iva e dei lavoratori autonomi. Partita Iva: bonus 600 euro, polemica sulle esclusioni. Gli interventi del Governo continuano però a far discutere, soprattutto per le "discriminazioni" che sono state operate in alcuni casi e che stanno sollevando non poche critiche e polemiche da parte dei rappresentanti di categoria. Il decreto Cura Italia aveva fatto discutere per l' esclusione dal bonus dei 600 euro di coloro che avevano aperto la partita Iva dall' 1 gennaio 2020 in poi. Con il decreto Rilancio l' attenzione torna nuovamente sui professionisti iscritti agli ordini, ai quali sono riservate delle misure di sostegno differenti di quelle riconosciuti ai liberi professionisti iscritti all' Inps. Bonus 600 : per iscritti agli ordini non salirà a 1.000 a maggio. In primis c' è da dire che a coloro che fanno riferimento agli enti di diritto privato di previdenza, in attesa del decreto attuativo che ne definisca tutte le caratteristiche, il bonus dei 600 euro già pagato per marzo sarà riproposto anche per i mesi di aprile e maggio. Una prima ingiustizia questa visto che l' indennità fissa di 600 euro sarà seguita da una variabile che in riferimento al mese in corso arriverà a 1.000 euro e sarà riconosciuta ai liberi professionisti e ai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, iscritti alla gestione separata Inps, ma anche ai lavoratori dipendenti stagionali del settore turismo e degli stabilimenti termali. Dal bonus dei 1.000 punti sono esclusi invece gli iscritti agli ordini che anche a maggio si vedranno riconosciuta un' indennità di 600 euro, salvo sorprese dell' ultimo minuto nel decreto attuativo. Contributo a fondo perduto: come funziona. Chi sarà escluso. Proprio il riconoscimento dei 600 euro anche per il mese di maggio, porta ad una seconda ingiustizia, visto che per i professionisti iscritti alle casse previdenziali private sono esclusi dal contributo a fondo perduto. Quest' ultimo è riconosciuto a favore dei soggetti esercenti attività d' impresa e di lavoro autonomo e di reddito agrario, titolari di partita Iva. In altre parole si tratta degli artigiani e dei commercianti che per poter ricevere il contributo devono trovarsi in due condizioni ben precise: da una parte i compensi relativi al periodo d' imposta 2019 non devono essere superiori a 5 milioni di euro e dall' altra l' ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 devono essere inferiori ai due terzi di quelli dello stesso mese 2019. Il contributo a fondo perduto è riconosciuto per un importo minimo di 1.000 euro per le persone fisiche e di 2.000 per quelle giuridiche, nella misura del 20% del fatturato se i ricavi sono inferiori a 400.000 euro, del 15% se sono tra 400mila e 1 milione di euro e del 10% tra 1 e 5 milioni di euro. Contributo a fondo perduto: polemica su esclusione professionisti. Come detto



## TrendOnline

### Confprofessioni e BeProf

---

prima, gli iscritti agli ordini sono esclusi dall' accesso al contributo a fondo perduto che riconosce come importo minimo 1.000 euro, ma al contempo sono tagliati fuori dal bonus previsto per maggio per gli iscritti Inps che ha come limite massimo i 1.000 euro. Sul tema delle esclusioni dei professionisti iscritti alle casse private da misure a fondo perduto, si è soffermata anche Francesca Puglisi, sottosegretario al ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la quale ha auspicato che la norma attuale possa essere corretta dal Parlamento in sede di conversione del decreto in legge. Il Ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, su questo tema sembra essersi esposto in maniera chiara, dichiarando nei giorni scorsi che i professionisti "sono persone" e "sono esclusi dal contributo a fondo perduto perché non sono imprese". Parole che non sono piaciute affatto a Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, il quale ha affermato: "Non vedo differenze tra un imprenditore che per effetto del Covid-19 ha subito un calo di fatturato e un dentista, un avvocato, un architetto o un commercialista che per lo stesso motivo hanno subito il medesimo danno. Due pesi, due misure". Non diversa la posizione del presidente di Inarcassa, Giuseppe Santoro, che in una nota dichiara: "Non possiamo essere definiti 'imprenditori' solo quando si tratta di essere tassati. Primi fra tutti gli architetti e ingegneri liberi professionisti, che da anni subiscono continue 'vessazioni normative' ed oggi non sono neanche ritenuti degni di essere sostenuti come gli altri lavoratori del Paese". <https://twitter.com/TrendOnline/status/1264472748417564676?s=20> #Bonus 600 : #professionisti appesi ad un filo. Che succede ora? <https://t.co/y4llkTGJfu> - Trend Online (@TrendOnline) May 24, 2020 #Bonus 600 #Inps : soldi in arrivo. Ecco chi non li avrà subito <https://t.co/U30Q4rQ6ca> - Trend Online (@TrendOnline) May 24, 2020.

## Bonus 600 Euro - Niente proroga per chi lo ha già avuto

Bonus 600 Euro - Niente proroga per chi lo ha già avuto Ormai è scontro aperto tra il governo e il mondo dei professionisti italiani. Ogni giorno un «casus belli» che porta gli Ordini professionali e quelli di previdenza privata a battere i pugni sul tavolo per attirare l'attenzione. Ultima denuncia riguarda una clausola nell'ultimo Decreto rilancio che escluderebbe quasi tutti i professionisti dal bonus 600 euro. Leggi anche: Regione Lazio, stanziati 600 Euro per i lavoratori. Il bonus All'origine del problema c'è un corto circuito tra due disposizioni del decreto legge Rilancio, dove un primo articolo (il numero 78) rfinanzia la misura di marzo accordando il bonus da 600 euro anche per aprile e maggio mentre un altro articolo (il numero 86) rende l'indennizzo già erogato incompatibile con quello dei mesi successivi. « Da un lato il Governo ha rfinanziato gli indennizzi statali per i mesi di aprile e di maggio - dice il presidente Alberto Oliveti - dall'altro un codicillo, che speriamo sia frutto di un errore materiale, ha stabilito che chi ha preso i 600 euro a marzo, non potrà ottenerli nei mesi a venire. Confidiamo che si tratti di un errore materiale e a tal proposito abbiamo chiesto chiarimenti ai ministeri e un'eventuale correzione».

Se confermata, questa sarebbe una mossa in grado di mettere fuorigioco i quasi 500 mila professionisti che a marzo avevano fatto richiesta del sussidio. I 600 euro Una scelta che agli occhi del mondo professionale appare come un'ulteriore discriminazione preconcetta. «E si tratta dell'ennesima infatti il Consiglio dei Ministri garantirà, a maggio, a tutti i liberi professionisti iscritti alla gestione separata Inps 1.000 euro e solo 600 euro agli iscritti alle Casse di previdenza che fanno parte di Adepp. Ricordo che le risorse provengono dalle tasse che paghiamo tutti e che i professionisti iscritti alle Casse pagano addirittura due volte, personalmente e attraverso i loro enti. Auspico quindi che i 1.000 euro vengano dati a tutti i professionisti e non si creino ulteriori insopportabili ingiustizie verso categorie duramente colpite dall'emergenza Covid-19 e che hanno dimostrato, anche a costo della propria vita, di essere al servizio del Paese». I contributi Tutto questo mentre il decreto legge Rilancio ha persino escluso i professionisti iscritti alle Casse dai contributi a fondo perduto, anche questi esentasse, accordati ad imprese e altri autonomi con partita iva. E non hanno mancato di alzare la voce, con un comunicato congiunto, i commercialisti e i consulenti del lavoro: «Le nostre due categorie, assieme a tutte le professioni ordinarie italiane, si batteranno in ogni modo affinché si ponga rimedio a questa inaccettabile discriminazione perpetrata ai danni di un settore trainante dell'economia italiana. Centinaia di migliaia di lavoratori, senza alcuna spiegazione logica, vengono esclusi da un importante provvedimento in una fase in cui, come tutto le realtà del mondo del lavoro, stanno patendo pesantemente gli effetti della crisi. Proprio in questi mesi di emergenza Coronavirus le attività delle



nostre due professioni sono state giudicate 'essenziali' dal Governo. Non abbiamo mai smesso di essere al fianco di imprese e contribuenti in settimane di grande difficoltà per il Paese. Ma è opportuno sottolineare come i nostri studi siano in sofferenza come le aziende. La politica non può ignorare questa realtà. La norma sull' accesso ai crediti a fondo perduto va modificata in sede di conversione parlamentare del Dl Rilancio». Botta e risposta Non si è fatta attendere la replica del ministro Gualtieri secondo il quale «i professionisti sono persone e beneficiano delle indennità di 600 euro, quindi non hanno diritto ai contributi a fondo perduto delle imprese». Parole che non sono piaciute al mondo dei professionisti. «Le dichiarazioni di Gualtieri denotano una preoccupante e pericolosa approssimazione su un settore economico - dichiara il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella - quello degli studi professionali, che occupa 900 mila lavoratori tra dipendenti e collaboratori e muove un volume d' affari di circa 210 miliardi di euro all' anno. Un settore che investe e produce ricchezza per il Paese. Ma anche un settore colpito duramente dalla crisi economica, innescata dalla pandemia. Non vedo differenze tra un imprenditore che per effetto del Covid-19 ha subito un calo di fatturato e un dentista, un avvocato, un architetto o un commercialista che per lo stesso motivo hanno subito il medesimo danno. Due pesi, due misure. Ci troviamo di fronte a una visione ottocentesca dell' economia che inquadra ancora il lavoro professionale con la lente delle corporazioni. Evidentemente, al ministro Gualtieri sfugge la nozione di impresa, così come formulata nelle raccomandazioni della Commissione europea» Seguici su Google News. Leggi anche: Come cambiano i requisiti per il Bonus da 800 Euro. Letture articolo: 187 Mi piace: Mi piace Caricamento...